



CITTA' di PESCARA



Città Vivibile - Settore Lavori Pubblici

PROGETTO ESECUTIVO

Art. 41 comma 8 del D.Lgs.36/2023

Art. 22 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023

TITOLO DELL'OPERA	MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO FOSSO GRANDE	COD.
	CUP: J28H23000470001	
Ente finanziatore Committente finanziatore	COMUNE DI PESCARA	
Il Dirigente del Settore	Ing. Antonio LONGO	
Il Responsabile Unico del Progetto	Ing. Valentina PAVONE	
Progettista	General Architectur Srl	
Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	General Architectur Srl	
Direttore dei Lavori	General Architectur Srl	
Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione	General Architectur Srl	
TITOLO ELABORATO	RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE DI RISULTA	EL. A.5
	Emiss. Ottobre 2024	Rev. Rev.

CITTA' DI PESCARA
Piazza Italia,1 - 65100 PESCARA
ITALIA

CITTA' DI PESCARA - REGIONE ABRUZZO - I - UE

Riproduzione vietata, tutti i diritti riservati. Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta o diffusa con un mezzo qualsiasi.



COMUNE DI PESCARA

Provincia di Pescara

Oggetto:
MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO FOSSO GRANDE

Amministrazione Comunale di Pescara
Piazza Italia 1 – 65100 Pescara (PE)

PROGETTO ESECUTIVO

Relazione sulla gestione delle materie di risulta

Sommario

1. Premessa.....	2
2. Procedure operative	2
3. Caratteristiche dei materiali provenienti dalla pulizia della vegetazione.....	2
4. Caratteristiche dei materiali provenienti dalle operazioni di scavo	3
5. Volume dei materiali provenienti da scavo e di riporto.....	3
6. Rifiuti propri derivanti dall'attività di costruzione	3
7. Localizzazione di alcuni siti a dimora e discariche	4
8. Riferimenti normativi	4

1. Premessa

La presente relazione si riferisce al progetto per gli “Interventi di mitigazione rischio idraulico Fosso Grande” (CUP: J28H23000470001).

La relazione, redatta in conformità all’art.26 comma “i” del DPR 207/2010, descrive i volumi delle terre da destinare a dimora e dei materiali di riporto da approvvigionare da cave di prestito.

Di seguito vengono descritte le caratteristiche dei materiali da movimentare e le soluzioni progettuali finalizzate alla minimizzazione della movimentazione verso i siti a dimora e verso le discariche nonché le pratiche volte alla riduzione dei prelievi dalle cave.

2. Procedure operative

Nella realizzazione dell’intervento di sistemazione del Fosso Grande sono previste operazioni di scavo articolate in diverse fasi:

- Pulizia del fosso e pre-scavo:
finalizzata alla riprofilatura della sezione idraulica modificatasi a seguito delle portate di piena del fosso; in questa fase è prevista la rimozione della vegetazione presente nell’alveo.
- Scavo degli alloggiamenti per le scogliere e le gabbionate di pietrame:
sono scavi localizzati sul fondo e sulle pareti inclinate del fosso e servono alla posa in opera dei massi ciclopici di 2^a e 3^a categoria e delle gabbie in rete metallica.
- Posa in opera dei gabbioni e dei materassi riempiti di pietrame.
- Posa in opera della bio-stuoia e successiva semina a spaglio.
- Alle fasi di scavo e posa in opera delle scogliere e delle gabbionate seguiranno le fasi di rinterro e raccordo della parte bassa del fosso coinvolta dalle lavorazioni con la parte alta non interessata dalle opere.

3. Caratteristiche dei materiali provenienti dalla pulizia della vegetazione

Il prodotto della lavorazione di sfalcio e taglio della vegetazione sarà costituito essenzialmente da residui di vegetazione più o meno finemente triturati. Pertanto esso può essere classificato come “RUE Rifiuti Urbani Esterni” (vedi regolamento comune di Pescara). Il regolamento comunale, all’art. 4 - comma 1 - lettera 2, parla di rifiuti vegetali provenienti da

aree verdi quali giardini e parchi. In questo articolo sono inoltre considerati come RUE i rifiuti giacenti sulle spiagge e sulle rive dei corsi d'acqua.

All'art. 28 il regolamento specifica ulteriormente la natura del RUE e, nell'art. 34, tratta del conferimento delle frazioni verdi specificando che, nel caso provengano da aree di estensione maggiore di 500 mq, essi vengano conferiti dal produttore alla stazione ecologica.

Nel rispetto di quanto previsto dal regolamento, il materiale di risulta dal taglio e sfalcio verrà caricato su automezzi e trasportato alla stazione ecologica di trattamento dei rifiuti urbani per il corretto smaltimento.

4. Caratteristiche dei materiali provenienti dalle operazioni di scavo

Le caratteristiche delle terre da scavare sono riportate in dettaglio nella relazione geologica. Riportando in sintesi quanto descritto, si tratta di terreni sabbiosi/limosi con presenza di strati argillosi. Per le terre di riporto, quando non provenienti dalle risalte dello scavo stoccate in siti di deposito temporaneo, verranno impiegate sabbie e sabbie/ghiaietti.

5. Volume dei materiali provenienti da scavo e di riporto

La stima delle materie movimentate prevede:

- risalte dallo sfalcio e dal taglio di vegetazione con fusto = 1880,00 m³
- terreno naturale; terre limose sabbiose:
 strato superficiale con presenza di residui vegetali = 766,00 m³
 strato di base = 3068,00 m³

6. Rifiuti propri derivanti dall'attività di costruzione

Durante l'attività di costruzione verranno generati rifiuti derivanti da:

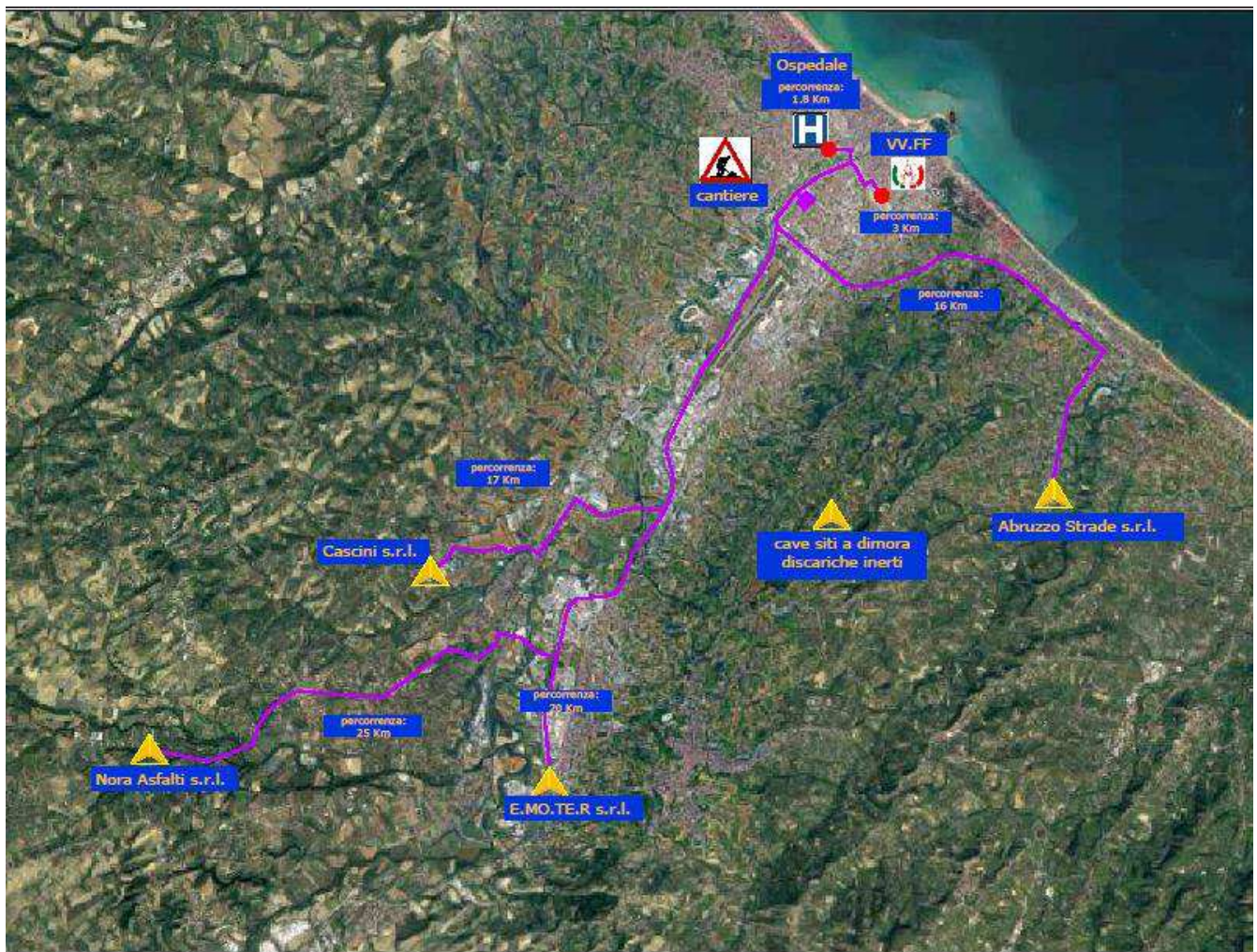
- demolizione di elementi in calcestruzzo (pozzetti esistenti) < 10 t
- demolizione di tubazioni in plastica (polietilene alta densità) < 2 t

Preliminarmente alla attività di produzione del rifiuto il Produttore (nella fattispecie l'Impresa Esecutrice) determinerà la caratteristica dello stesso e il relativo codice CER. Successivamente provvederà allo smaltimento in discariche autorizzate con le procedure previste dalla legislazione vigente.

7. Localizzazione di alcuni siti a dimora e discariche

La responsabilità della gestione delle terre scavate e dei rifiuti è posta in capo all'Impresa esecutrice che provvederà in assoluta autonomia ad individuare la destinazione finale delle materie, sempre nel rispetto della norma vigente e con le procedure di legge (D.Lgs. 152/06; D.M. 161/2012;).

I siti individuati nella planimetria di seguito riportata restano pertanto puramente Indicativi delle cave e delle discariche esistenti.



8. Riferimenti normativi

La normativa principale di riferimento è il:

- D.Lgs. 3-4-2006 n. 152 - Norme in materia ambientale.

Publicato nella Gazz. Uff. 14 aprile 2006, n. 88, S.O. n. 96.

Il cui ART. 184-bis regola la classificazione dei materiali da scavo per il loro riutilizzo diretto in cantiere.

- D.L. 21-6-2013 n. 69

Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia.

Pubblicato nella Gazz. Uff. 21 giugno 2013, n. 144, S.O.

Il cui ART. 41-bis regola l'iter di controllo e verifica dei materiali da scavo tramite dichiarazione resa all'Agenzia regionale per la protezione ambientale (Mod. Dichiarazione Sostitutiva art 41bis).

- D.M. 161/2012

Pescara, Ottobre 2024

Il Progettista
GENERAL ARCHITECTUR SRL